

PAPIROLOGIA

Aristotele, nuovi contributi toscani

Nuovi frammenti arricchiscono il panorama dei papiri aristotelici. E la Toscana ha dato il suo prezioso contributo. Grazie alle ricerche di un gruppo di studiosi italiani, sono stati attribuiti al grande filosofo greco Aristotele, vissuto nel IV secolo a.C., due lacerti di papiro del II-III secolo d.C. conservati in due prestigiose biblioteche. In uno dei papiri è riportata una colonna delle «Categorie», mentre l'altro riferisce un breve testo dei «Topici». Le nuove attribuzioni sono pubblicate con saggi nel libro «Papiri filosofici. Miscellanea di studi VI» (Olschki editore), XVI volume della serie «Studi e Testi per il Corpus dei Papiri Filosofici», di cui è segretaria Maria Serena Funghi, ricercatrice di papirologia della Scuola Normale Superiore di Pisa. Il primo frammento è conservato nella collezione Rendel Harris di Birmingham, e fu catalogato tra le opere di retorica greca senza autore. Il secondo testo, attribuito ora ad Aristotele da Giovanna Menci, studiosa dell'Istituto Papirologico Vitelli di Firenze, è stato riconosciuto come un frammento dei «Topici», conservato nella biblioteca della Justus-Liebig Universität di Giessen (Germania).

